

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 del Reg. Data 12/08/2016	OGGETTO: Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 124/PRSP/2016 - Adempimenti conseguenziali.
-----------------------------------	---

L'anno **2016** il giorno **12** del mese di **agosto** alle ore **17:20** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **1^a** convocazione in sessione **Straordinaria** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A		CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1	CALIANDRO Vitantonio	Si		8	CARLUCCI Mirella	Si	
2	FRANCO Pietro	Si		9	VENZA Pietro	Si	
3	AMMIRABILE Rosa Anna	Si		10	VASTA Rocco	Si	
4	TRINCHERA Lucia	Si		11	AMICO Francesco	Si	
5	ARGESE Maria	Si		12	NEGLIA Maria Luisa		Si
6	BARLETTA Giovanni	Si		13	ALO' Isabella		Si
7	SUMA Domenico	Si					

Assegnati n. 13	Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P.4 febbraio 1915 n.148)	Presenti n. 11
In carica n. 13	i signori consiglieri:	Assenti n. 2

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i
sigg.....

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott.ssa Lucia TRINCHERA nella sua qualità di **IL PRESIDENTE**
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a), del T.U. n.267 del 18 agosto 2000) Segretario Comunale **Dott.ssa Marilena CAVALLO**

La seduta è **pubblica**

- Nominati scrutatori i Signori:.....

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, permettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U. n.267 del 18 agosto 2000, hanno espresso parere favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

l'articolo 1 della legge n. 266/2005, tra l'altro, così dispone:

- 1) comma 166: ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo;
- 2) comma 167: la Corte dei Conti definisce unitamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione;
- 3) comma 168: le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

Atteso che:

Il Revisore Unico di questo Comune in data 20/02/2014 (rif. 0000825-20/02/2014-SC_PUG-T75S-A) ha trasmesso per via telematica, attraverso la piattaforma "Siquel", il questionario sul Rendiconto di gestione 2012 ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. 266/2005;

Il Revisore Unico di questo Comune in data 13/11/2014 (rif.0003896-13/11/2014-SC_PUG-T75S-A) ha trasmesso per via telematica, attraverso la piattaforma "Siquel", il questionario sul Rendiconto di gestione 2013 ai sensi dell'art. 1 comma 166 della L. 266/2005;

La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 06/08/2015 (rif. 0002723-06/08/2015-SC_PUG-T75-P) ha avviato un istruttoria sui Rendiconti relativi agli anni 2012 e 2013, chiedendo chiarimenti e valutazioni su alcune criticità emerse dall'esame della relazione al rendiconto 2012 e 2013;

Con nota Prot. 13498 del 14/10/2015 sono stati formulati dal Comune chiarimenti in merito alle criticità di cui sopra;

Successivamente, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 03/02/2016 (rif. 0000430-03/02/2016-SC_PUG-T75-P) ha richiesto ulteriori chiarimenti integrativi sull'istruttoria in questione;

il nuovo Revisore Unico di questo Comune con pec del 25/02/2016 (rif. Prot. 2780/P del 26/02/2016) ha inviato nuove integrazioni in merito;

La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia con nota rif. 0000890-09/03/2016-SC_PUG-T75-P ha trasmesso al Sindaco del Comune di Villa Castelli Ordinanza n. 35/2016 con cui convocava adunanza pubblica per il giorno 14 aprile 2016 per "Esame delle criticità, ai sensi dell'art.148 bis del D.Lgs. 267/2000, con riferimento al Comune di Villa Castelli" con cui si consentiva al Comune

di produrre eventuale memorie difensive in merito ad una serie di criticità segnalate e non superate;

Con nota Prot. 4887 del 12/04/2016 il Sindaco del Comune di Villa Castelli formulava ulteriori chiarimenti (da prodursi in occasione dell'adunanza) che tuttavia pervenivano tardivamente alla Sezione Regionale di Controllo a causa di un disguido legato all'indirizzo di trasmissione della pec inviata il 12/04/2014 e dunque ritrasmessa in data 14/04/2016;

Ad esito di detta istruttoria la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha emesso Pronuncia ai sensi dell'art. 1, co.166 della L. 23/12/2005, n. 266, inviando al Sindaco, Al Presidente del Consiglio ed all'Organo di Revisione del Comune di Villa Castelli Deliberazione n. 124/PRSP/2016 adottata nell'adunanza pubblica del 14/04/2016;

Vista nello specifico la Deliberazione n. 124/PRSP/2016 della sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti la quale ha evidenziato le seguenti criticità:

1. **Criticità nella gestione dei flussi di cassa (Rendiconto 2012 e 2013);**
2. **Scarso e lento recupero dell'evasione tributaria (Rendiconto 2012 e 2013);**
3. **Presenza di cospicui residui passivi rivenienti dal titolo II della spesa a fronte di minori residui attivi imputati ai titoli IV e V delle entrate (Rendiconto 2012 e 2013);**
4. **Inosservanza del limite previsto dall'art.9 comma 26 del D.L. N. 78/2010 (Rendiconto 2012);**
5. **Problematiche inerenti alla gestione della debitoria (Rendiconto 2012 e 2013);**
6. **Violazione dei parametri di deficitarietà nn.2, 3 e 4 (Rendiconto 2012 e 2013);**

Considerato che, la Corte dei Conti, in Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art.1 comma 166 e ss. della L. n.266/2005 e dall'art.148 bis TUEL, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto degli esercizi finanziari 2012 e 2013 del Comune di Villa Castelli (BR) ha adottato specifica pronuncia accertando che **"costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente:**

- *le criticità evidenziate nella gestione dei flussi di cassa;*
- *lo scarso e lento recupero dell'evasione tributaria;*
- *la presenza di cospicui residui passivi rivenienti dal titolo II della spesa, a fronte di minori residui attivi imputati ai titoli IV e V delle entrate;*
- *la mancanza di informazioni in merito alla sussistenza di una cassa vincolata e alla natura dei vincoli apposti sull'avanzo di amministrazione;*
- *le problematiche inerenti alla gestione della debitoria, con particolare riferimento all'omessa indicazione, nei termini indicati in parte motiva, dei debiti liquidi ed esigibili nei confronti di alcuni creditori;*
- *la violazione dei parametri di deficitarietà nn.2, 3 e 4"*

disponendo:

"1) che da parte dell'ente siano adottate le opportune misure correttive idonee a superare definitivamente la rilevate criticità;

2) che la presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco del Comune di Villa Castelli, al Presidente del Consiglio Comunale affinché ne dia tempestiva comunicazione all'Organo consiliare e all'Organo di revisione, per gli adempimenti di cui all'art. 239 del TUEL;

3) che l'Organo di revisione dell'ente svolga, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, una attenta attività di controllo e vigilanza riferendo a questa Sezione ogni aspetto rilevante;

4) che la deliberazione consiliare di presa d'atto della presente pronuncia da parte dell'ente e tutti i provvedimenti richiesti nella presente deliberazione, se non diversamente previsto, dovranno essere adottati dal Comune entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del deposito della deliberazione. Tali atti dovranno essere trasmessi a questa Sezione, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione disposto dall'art.31 del D.Lgs. n.33/2013, nei successivi 30 giorni."

Ritenuto di dover stabilire azioni e misure correttive atte a rimuovere le irregolarità e le criticità rilevate dalla Sezione Regionale di controllo, dirette agli organi politici e burocratici ognuno secondo le proprie competenze, si rileva quanto segue:

1. Criticità nella gestione dei flussi di cassa (Rendiconto 2012 e 2013)

La Sezione di Controllo, pur prendendo atto della straordinarietà degli effetti contabili sui flussi di cassa (a causa, in particolare, dei vincoli di indisponibilità apposti sui flussi di cassa in esecuzione di provvedimenti apposti dall'autorità giudiziaria), **ha evidenziato** *"l'importanza e l'indefettibilità di un adeguato monitoraggio dell'andamento di cassa, sia sotto il profilo della competenza che dei residui"*.

A tale riguardo il Consiglio Comunale pone come strumento concreto di verifica, per un costante monitoraggio dei flussi di cassa, la verifica degli equilibri con obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale, attraverso i responsabili del servizio designati ed affidatari del rispettivo piano esecutivo di gestione, di segnalare al Consiglio tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di cassa sia riguardo alla gestione corrente che riguardo alla gestione dei residui. Tale obbligo di natura contabile trova oltretutto il suo fondamento giuridico nella nuova struttura del bilancio di previsione finanziario che prevede, riguardo al primo anno del triennio di riferimento, lo stanziamento di previsioni sia in termini di competenza che in termini di cassa (v. art. 162 del D.Lgs267/2000, TUEL) nonché nell'art. 193 del TUEL disciplinante la "salvaguardia degli equilibri di bilancio".

Si evidenzia in questa sede, segnalandone anche la grave disfunzione alla Sezione di Controllo, l'apposizione, da parte di creditori, di vincoli di indisponibilità sui conti correnti postali in contrasto alle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL che di fatto hanno impedito la regolare registrazione contabile dei relativi incassi, pregiudicando e bloccando oltretutto le disponibilità di cassa del Comune. In particolare, si evidenzia che per gli anni a cui l'istruttoria si riferisce tali vincoli ammontavano a € 1.100.000,00. Oggi (al 30/06/2016) tali vincoli ammontano ad € 292.186,67, vincoli che continuano, in altri termini, ad impedire i prelievi al tesoriere e la conseguente regolarizzazione degli ordinativi di incasso per le somme affluite sui vari conti correnti postali (per oneri concessori, proventi cimiteriali ed altre entrate proprie generiche, violazioni al codice della strada, violazioni ICI, violazioni TARSU e riscossioni coattive tributarie).

Si ribadisce che i conti postali, su cui i vincoli si continuano ad apporre, sono conti funzionali differenti dal conto di tesoreria su cui oltretutto i creditori, seppure in forza di sentenze esecutive, appongono gli identici vincoli di indisponibilità (ripetendoli quindi su ogni conto del Comune, sia funzionale che di tesoreria), alterando la situazione finanziaria del Comune in termini di cassa.

Di seguito si riporta l'entità della cassa al 31/12/2014 ed al 31/12/2015 secondo quanto evidenziato e richiesto dalla Sezione di Controllo (2° rigo, pag.10, deliberazione in esame n. 124/PRSP/2016):

- l'entità della cassa al 31/12/2014 risulta essere la seguente:

Gestione Finanziaria al 31/12/2014	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			1.043.552,72
Riscossioni	2.675.013,28	3.911.257,13	6.586.270,41
Pagamenti	2.084.050,24	4.279.122,68	6.363.172,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		(+)	1.266.650,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)	
Fondo di cassa effettivo al 31/12/2014		[A]	1.266.650,21
Vincoli e riserve presso il Tesoriere			
Somme vincolate		(+)	321.517,10
Somme riservate per provvedimenti giudiziari da definirsi		(+)	1.226.500,00
Totale		[B]	1.548.017,10
Anticipazione accordata e non utilizzata		[C]	1.100.000,00
Differenza		[D] = B - C	- 448.017,10
Disponibilità		[E] = A - D	818.633,11

La situazione di cui sopra è stata rilevata dalle scritture contabili (rendiconto 2014) e conciliata con il "saldo contabile" della Tesoreria Banca Popolare Pugliese che si riporta integralmente:

Dettaglio		
Data 31/12/2014		
Saldo conti correnti		0,00
	di cui vincolati	0,00
Saldo Banca d'Italia		1.266.650,21
	di cui vincolati	0,00
Fondi speciali a c/c		0,00
Totale 1:		1.266.650,21
Assegnazioni Banca d'Italia		0,00
	utilizzabili	0,00
	utilizzate	0,00
Fido accordato		0,00
Anticipazione accordata		1.100.000,00
Totale 2:		1.100.000,00
Somme vincolate		321.517,10
	di cui svincolati Banca d'Italia	0,00
	di cui svincolati conti correnti	0,00
	di cui svincolati giornalieri	0,00
	di cui vincoli speciali BI	0,00
Somme riservate		1.226.500,00
Partite viaggianti		0,00
Utilizzo anticipazione		0,00
Fondi speciali a c/c		0,00
Totale 3:		1.548.017,10
Disponibilità:		818.633,11

fonte: <https://www.csebanking.it/WebTeso2000/TeSeEsercizi>

- l'entità della cassa al 31/12/2015 risulta essere la seguente:

Gestione Finanziaria al 31/12/2015	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			1.266.650,21
Riscossioni	2.714.180,93	6.152.174,94	8.866.355,87
Pagamenti	2.237.662,98	6.563.595,35	8.801.258,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		(+)	1.331.747,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)	
Fondo di cassa effettivo al 31/12/2015		[A]	1.331.747,75
Vincoli e riserve presso il Tesoriere			
Somme vincolate		(+)	65.374,35
Somme riservate per provvedimenti giudiziari da definirsi		(+)	1.434.557,38
Totale		[B]	1.499.931,73
Anticipazione accordata e non utilizzata		[C]	1.250.000,00
Differenza		[D] = B - C	- 249.931,73
Disponibilità		[E] = A - D	1.081.816,02

La situazione di cui sopra è stata rilevata dalle scritture contabili (rendiconto 2015) e conciliata con il "saldo contabile" della Tesoreria Banca Popolare Pugliese che si riporta integralmente:

Dettaglio		
Data 31/12/2015		
Saldo conti correnti		0,00
	di cui vincolati	0,00
Saldo Banca d'Italia		1.331.747,75
	di cui vincolati	0,00
Fondi speciali a c/c		0,00
Totale 1:		1.331.747,75
Assegnazioni Banca d'Italia		0,00
	utilizzabili	0,00
	utilizzate	0,00
Fido accordato		0,00
Anticipazione accordata		1.250.000,00
Totale 2:		1.250.000,00
Somme vincolate		65.374,35
	di cui svincolati Banca d'Italia	0,00
	di cui svincolati conti correnti	0,00
	di cui svincolati giornalieri	0,00
	di cui vincoli speciali BI	0,00
Somme riservate		1.434.557,38
Partite viaggianti		0,00
Utilizzo anticipazione		0,00
Fondi speciali a c/c		0,00
	di cui svincoli speciali	0,00
Totale 3:		1.499.931,73
Disponibilità:		1.081.816,02

fonte: <https://www.csebanking.it/WebTeso2000/TeSeEsercizi>

Riguardo ai vincoli di indisponibilità apposti sui conti correnti postali in contrasto alle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL, il Consiglio Comunale affida alla Giunta Municipale il compito di procedere anche legalmente con la rimozione definitiva di tale anomalia che incide significativamente sulle criticità segnalate dalla Sezione Regionale di Controllo riguardo alla "gestione dei flussi di cassa".

Con il presente atto, la problematica viene formalmente sottoposta all'Attenzione alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, per gli eventuali provvedimenti di competenza in merito, tenuto conto anche di quanto riportato nel Parere n. 9/2008 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Inoltre, a fronte della segnalazione del Revisore dei Conti si affida alla Giunta Municipale il compito di rilevare puntualmente i titoli (sentenze, ecc.) che legittimano (almeno verso il tesoriere) l'apposizione dei vincoli anche al fine di comprenderne l'eventuale presenza in bilancio delle ragioni di debito vantate dei creditori ovvero la loro insussistenza ovvero il loro riconoscimento.

2. Scarso e lento recupero dell'evasione tributaria (Rendiconto 2012 e 2013)

Lo "scarso e lento recupero dell'evasione tributaria" legato a vicende tutto sommato riconducibili all'impossibilità di strutturare un proprio ufficio tributi, formato cioè da personale interno qualificato, ha rappresentato e rappresenta un aspetto critico della gestione delle entrate e conseguentemente dei flussi di cassa.

A rimedio di tale criticità attualmente, in attesa di poter potenziare la struttura dell'Ufficio Tributi anche in termini di risorse umane proprie e qualificate, è stata stipulato un contratto per la fornitura di servizi a supporto delle gestione delle entrate comunali che si avvale così di professionalità in grado di gestire sistemi informativi ed informatici che possano migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di recupero.

Quanto agli aspetti contabili rilevati dalla Sezione di Controllo si da atto della scarsa capacità di realizzo, fermo restando che l'accertamento contabile è stato sempre assunto in forza di avvisi di accertamento effettivamente emessi (nel rispetto del principio di veridicità) seppure non adeguatamente svalutati in termini di dubbia esigibilità (nel rispetto del principio della prudenza).

Con il primo riscontro all'istruttoria in esame (rif. nota prot. 13498/2015) sono state indicate alcune cifre relative alle attività di recupero dell'evasione tributaria tenuta in quegli anni. A tal fine occorre precisare che gli atti per violazioni ICI e TARSU, emessi negli anni a cui l'istruttoria si riferisce (2012 e 2013) ed a fronte dei quali sono stati iscritti in bilancio gli accertamenti contabili, si riferiscono verosimilmente agli anni d'imposta 2006 e 2007 le cui ragioni di credito sono state ridefinite in sede di riaccertamento straordinario (con la cancellazione di gran parte di queste) e conservati come residui attivi per riscossioni coattive; questi ultimi residui, più in particolare, da € 192.155,24, di cui al riaccertamento straordinario, si sono ridotti ad oggi (30/06/2016) ad € 178.740,61 per riscossioni pari alla differenza (un dato incoraggiante se si considera che tale riscossione è stata realizzata in gran parte con lo strumento dell'ingiunzione senza cioè ricorrere al concessionario nazionale della riscossione). Va anche detto che, sul conto postale appositamente acceso e dedicato alle riscossioni coattive, risultano realizzati ad oggi ulteriori incassati per circa € 28.000,00 non prelevabili dal tesoriere e dunque non regolarizzati contabilmente a causa della problematica sui vincoli esposta al punto 1 (che altrimenti abbasserebbe ulteriormente il residuo attivo di cui sopra fino a circa € 150.000,00).

Infine, a salvaguardia del principio della prudenza ed in forza degli obblighi sanciti dai nuovi principi contabili di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs.118/201, oggi, sui residui attivi collegati a specifiche liste di carico (come quelle rinvenienti dalle attività di recupero dell'evasione tributaria) viene effettuato apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Ulteriori accorgimenti da seguire nell'attività accertativa legata al recupero dell'evasione vengono

esposti al punto 6.

3. Presenza di cospicui residui passivi rivenienti dal titolo II della spesa a fronte di minori residui attivi imputati ai titoli IV e V delle entrate (Rendiconto 2012 e 2013)

La gestione pregressa ha sicuramente sofferto un'accumulazione di residui spesso non sorretti da idonei titoli giuridici, soprattutto riguardo ad alcune voci appartenenti ai titoli (II della spesa, IV e V dell'entrata) rappresentativi della spesa per gli investimenti e delle correlate fonti di finanziamento. Un riordino in tal senso è stato effettuato a partire dal riaccertamento straordinario dei residui che ha imposto con l'istituzione del principio di competenza finanziaria c.d. potenziato (paragrafo 5.3, relativo alle spese d'investimento, dell'allegato 4/2 di cui sopra) una ricognizione puntuale dello stato dei residui (in generale) con conseguente eliminazione di quelli non sorretti da obbligazione giuridica o imputazione all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione medesima. Quest'ultima operazione di riaccertamento ha ridotto sensibilmente la differenza tra residui attivi e passivi, ivi compresa quella esistente tra Titolo II della spesa e Titoli IV e V delle Entrate (passando per questi ultimi da un'eccedenza dei residui passivi sugli attivi pari ad € 1.983.258,98 al 31/12/2013 ad un'eccedenza analoga pari ad € 511.672,48 al 31/12/2015, escludendo le reimputazioni).

Riguardo alla "mancanza di informazioni in merito alla sussistenza di una cassa vincolata e alla natura dei vincoli apposti sull'avanzo di amministrazione" si rileva, dalla lettura delle scritture contabili, che il vincolo apposto sull'avanzo di amministrazione era legato prevalentemente all'incertezza delle riscossioni relative all'accertamento iscritto in bilancio nell'anno 2010 per ruoli coattivi (consegnati ad Equitalia) per violazioni al Codice della Strada.

Per completezza si riporta il quadro riassuntivo relativo al Rendiconto 2013 che espone vincoli per € 1.300.298,38 (a fronte di residui attivi per proventi per violazioni al codice della strada pari a complessivi € 1.246.928,21):

ANNO 2013

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	G E S T I O N E		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			934.117,04
RISCOSSIONI	2.426.767,23	4.095.502,91	6.522.270,14
PAGAMENTI	1.806.186,38	4.506.648,08	6.312.834,46
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.043.552,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
DIFFERENZA			1.043.552,72
RESIDUI ATTIVI	13.210.712,05	4.695.255,13	17.905.967,18
RESIDUI PASSIVI	13.364.674,91	4.283.025,10	17.647.700,01
DIFFERENZA			258.267,17
AVANZO			1.301.819,89
Risultato di amministrazione			1.300.298,38
			1.521,51

[Fondi vincolati
 Fondi per finanziamento
 spese in conto capitale
 Fondi di ammortamento
 Fondi non vincolati

Tale situazione contabile, in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (ex Delibera di Giunta Municipale n. 131 del 30/04/2015 di cui il Consiglio Comunale ne ha preso atto con delibera n. 28 del 20/05/2015) è stata riesaminata alla luce dei principi contabili di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, operandone l'eliminazione dai residui (per gli accertamenti da proventi per violazioni al codice della strada) al fine di effettuarne l'accertamento "per cassa" a partire dall'anno 2015. In particolare, tale modalità di contabilizzazione è stata effettuata seguendo l'esempio n. 4 di cui all'Allegato 4/2 secondo cui *"il principio della competenza finanziaria cd. potenziato che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo e debba essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento"*.

Si precisa che, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, la dovuta eliminazione dell'accertamento di cui sopra, non sorretto da adeguato fondo svalutazione crediti, ha fatto emergere il disavanzo straordinario di amministrazione (ripianto secondo le modalità di cui al DM del 2 aprile 2015, con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 12/06/2015).

4. **Inosservanza del limite previsto dall'art.9 comma 26 del D.L. n. 78/2010 (Rendiconto 2012)**

Sulla base dei chiarimenti forniti dall'ente in occasione dell'adunanza pubblica, il Collegio ha considerato superato il rilievo formulato in sede di deferimento **fermo restando la necessità di monitorare costantemente la spesa del personale a tempo determinato al fine di evitare lo sfioramento del tetto fissato nell'anno 2012.**

5. **Problematiche inerenti alla gestione della debitoria (Rendiconto 2012 e 2013)**

Riguardo alla problematica della debitoria con cui la Sezione di Controllo ha censurato la condotta del Comune è necessario articolare una sorta di "piano di rientro".

Occorre comunque partire da quanto segue.

Si premette che la situazione relativa ai debiti esigibili al 31/12/2014 trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo in sede di integrazione dell'istruttoria in esame, ammontante ad € 1.117.817,97, è stata ridotta a circa € 650.000,00 a fronte di pagamenti effettuati nel corso del 2015 e fino a tutto il 30/06/2016.

E' necessario tuttavia riformulare il quadro della "debitoria", secondo quanto richiesto dalla Sezione di Controllo, con l'aggiornamento dei "dati relativi all'esercizio 2015".

Dalla interrogazione dei dati contabili di cui sopra la situazione dei residui di cui sopra a tutto il 30/06/2016 risulta essere la seguente:

- **per la parte capitale** (Titolo II) i residui passivi complessivi pari ad € 653.010,94 trovano una sostanziale copertura finanziaria con i correlati residui attivi (ex Titoli IV e V) pari ad € 552.322,48 ad eccezione di un residuo da pagarsi per debiti fuori bilancio pari ad € 30.103,29 da finanziarsi con entrate proprie, di alcune quote da (e se) versarsi alla Curia Vescovile e altre voci relative ad interventi da finanziarsi con fondi regionali che dovranno essere rivisti dai competenti responsabili della spesa in sede di riaccertamento dei residui;
- **per la parte corrente** la situazione debitoria (residui passivi al 31/12/2015, aggiornati al 30/06/2016) ammonta ad € 975.672,71 (a fronte di residui attivi complessivi relativi ai primi tre titoli dell'entrata pari ad € 1.341.682,61, svalutati a consuntivo 2015 con un FCDE di € 701.455,01). Dall'analisi contabile sono state rilevate le seguenti situazioni:
 - a. debito per impianto di illuminazione pubblica pari ad € 65.489,21 (ridotto rispetto alla prima integrazione all'istruttoria di € 38.930,87 per pagamenti effettuati nel corso del 1 semestre 2016);

- b. debito per la gestione dei rifiuti pari ad € 49.247,36 (non liquidati in quanto legati a contenziosi in corso);
- c. impegni pari a complessivi € 225.871,54 per utenze diverse (energia elettrica, gas, acqua e telefono) in corso di pagamento per una successiva revisione dei residui presumibilmente in eccesso;
- d. impegni scaturiti dalle quantificazioni dell'addizionale provinciale sulla tassa rifiuti dal 2009 al 2015 per complessivi € 256.752,76 per i quali non è stato possibile procedere con la liquidazione in assenza di specificazioni circa le opere sulla viabilità;
- e. impegni per complessivi € 40.469,78 per produttività ed indennità di risultato anno 2015 da liquidarsi nel corso del 2016;
- f. impegni per complessivi € 59.290,86 per varie quote associative dal 2010 al 2015 (da liquidarsi a cura dei competenti uffici previa verifica dell'effettiva spettanza);
- g. impegni per complessivi € 123.050,87 assunti a favore dell'Ambito Territoriale ASL BR/1 per quote relative alle annualità dal 2011 al 2014 (ridotto rispetto alla prima integrazione all'istruttoria per € 30.750,29 per pagamenti effettuati nel corso del 2016);
- h. altri impegni residui per complessivi € 155.500,33 assunti per la fornitura di vari beni e servizi in corso di liquidazione e da sottoporre per la revisione ai competenti responsabili della spesa in quanto presumibilmente in eccesso.

Dal dettaglio sopra riportato già emerge un possibile percorso di rientro delle posizioni debitorie che sarà affrontato anche con l'incontro dei vari soggetti (per lo più istituzionali) creditori con i quali concordare una ridefinizione e successiva dilazione della debitoria.

Per tale problematica il Consiglio Comunale, anche sulla scorta delle prescrizioni del Revisore dei Conti, affida alla Giunta Municipale il compito di definire un piano di rientro a medio termine della debitoria.

6. Violazione dei parametri di deficitarietà nn.2, 3 e 4 (Rendiconto 2012 e 2013)

Con il primo riscontro formulato alla Sezione Regionale di Controllo (rif. Prot. 13498/2015) sono state indicate le cifre relative ai rapporti determinanti i parametri di deficitarietà, dai quali emerge la difficoltà di tradurre in termini di cassa gli accertamenti contabili. Ora, la criticità della riscossione, si ribadisce (per quanto espresso al punto 1), è anche condizionata dall'impossibilità di registrare contabilmente alcune somme attive giacenti sui conti correnti postali su cui vengono apposti (sicuramente in modo illegittimo) vincoli di indisponibilità, oltre al fatto di non aver istituito un congruo fondo svalutazione crediti: tale ultima criticità è stata superata con il riaccertamento straordinario e in particolare con l'istituzione di un apposito FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) preceduta appunto dalla verifica dei relativi residui attivi.

L'obiettivo da prefissarsi con la gestione corrente e futura dev'essere quello di scongiurare un ripetersi di tale situazione sia **rafforzando in termini qualitativi l'attività di controllo dell'evasione tributaria** puntando sulla capacità professionale del personale addetto ed evitando quindi di emettere atti accertativi già destinati ad essere annullati (in quanto non scaturiti da una accurata indagine finalizzata all'individuazione di una reale evasione) sia accantonando un **adeguato fondo svalutazione crediti** che possa neutralizzare le perdite dei realizzi preventivati.

Per quanto innanzi esposto, nella necessità di procedere con le azioni e le misure correttive atte a rimuovere le irregolarità e le criticità rilevate dalla Sezione Regionale di Controllo;

Si allontanano dall'aula i consiglieri comunali Carlucci Mirella e Suma Domenico e, successivamente i consiglieri comunali Barletta Giovanni e Amico Francesco;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile dei servizi competenti;

ACQUISITO altresì il parere-relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria (rif.Prot.N.10833 DEL 08-08-2016);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese, si registra il seguente risultato:

- Presenti e votanti: 7
- Assenti: 6 (Neglia – Alò – Carlucci – Suma – Barletta - Amico)
- Favorevoli: 7

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. **Di prendere** atto della Pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia di cui alla Deliberazione N. 124/PRSP/2016;
2. **Di provvedere** al ripristino delle situazioni di irregolarità e criticità rilevate con le suddetta Pronuncia, secondo quanto indicato nella parte narrativa del presente atto, il cui contenuto si intende qui integralmente trascritto quale dispositivo;
3. **Di comunicare** il presente provvedimento al Sindaco, alla Giunta e agli organi gestionali per tutti gli adempimenti consequenziali;
4. **Di comunicare** il presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, al Revisore Unico dei Conti;
5. **Di dare** atto che gli esiti connessi al presente provvedimento sono soggetti al controllo politico – amministrativo del Consiglio Comunale, al controllo contabile dell'Organo di Revisione e alla vigilanza della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ai sensi dell'art. 1 comma 168 della L. 266/2005.

Di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, a seguito di separata votazione avutasi con lo stesso esito di quella sopra riportata.

Sulla proposta di deliberazione di cui in precedenza, ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. 18.8.2000, n.267, vengono espressi i seguenti pareri:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere Favorevole

IL RESPONSABILE
F.to Dott. Pietro CIRACI

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig.: Dott. Pietro CIRACI

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Lucia TRINCHERA

Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Marilena CAVALLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 17/08/2016 (dal 17/08/2016 al 01/09/2016 N. 762 REG. ALBO) per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, del T.U.E.L. 18.8.2000, n.267);

E' stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n....., in data..... in quanto trattasi di materia prevista dall'art.126, comma 1, del T.U.E.L. 18.8.2000, n.267; a richiesta dei signori consiglieri (art.127, commi 1 del T.U.E.L.18.8.2000, n.267).
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza comunale, li 17/08/2016

Il Responsabile del Servizio

F.to Dr.ssa Marilena CAVALLO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno.....:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. n.267/2000);
decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art.134, c.1. del T.U. n.267/2000) essendo stati trasmessi in data....., i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data (art.133, c.2, del T.U. n.267/2000);
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
avendo l'organo di controllo, con lettera n....., in data....., comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art.134, c.1, del T.U. n.267/2000);
Ha acquistato efficacia il giorno....., avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n....., in data..... (art.127,, c.2, del T.U. n.267/2000);

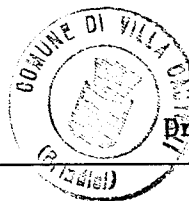
E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124, comma 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al

Dalla Residenza comunale

Il Responsabile del Servizio

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li 17.08.2016



Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Marilena CAVALLO